

PENSIERO FILOSOFICO
E PENSIERO BIBLICO:
RECIPROCHE INFLUENZE

Punti di contatto della filosofia ellenistica con il pensiero biblico

- La filosofia si presenta come itinerario di **saggezza**.
Il vero sapere deve diventare forma di vita.
- La filosofia ha come **oggetto**:
 - ▣ L'origine delle cose;
 - ▣ La determinazione del concetto di Dio come ciò che è eterno, immutabile, perfetto;
 - ▣ La questione della natura e del destino dell'anima.
- La filosofia è un cammino di elevazione, incentrato sulla ricerca della **verità**.

Il pensiero biblico è “aperto” alla filosofia?

- Né l'ebraismo, né il cristianesimo sono delle filosofie, ma contengono spunti di valore filosofico;
- il Dio della Bibbia si presenta come **JHWH**: “Colui che è” (Esodo, 3, 14);
- In particolare il cristianesimo insiste sul fatto che l'adesione a Dio più profonda non è attraverso la legge, ma nella **libertà** e nella **verità**.
- Dio è **Verità e Amore** (2 Sam. 7, 28; Is. 54, 10)
- Il mondo appare come manifestazione di **amore** e di **intelligenza**

Il cristianesimo primitivo fece con piglio audace e risoluto la sua scelta la sua decantazione, optando per il Dio dei filosofi contro gli déi delle religioni. Quando la gente cominciò a chiedere a quale dio la religione cristiana prestasse il suo ossequio – se a Zeus, o ad Ermes, o a Dionisio, o a qualche altro ancora, la risposta fu la seguente: nessuno di essi. Il cristianesimo non adora nessuno degli dèi che pregate voi, ma venera invece quell'Unico e solo che voi non pregate: quell'Altissimo di cui parlano i vostri filosofi

J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Brescia 1996, p. 99

Ratzinger: l'“illuminismo” della creazione

Dio soltanto, la ragione eterna che è l'amore eterno ha creato il mondo e lo tiene nelle sue mani. Solo su questo sfondo comprendiamo la polemica che si cela dietro il testo biblico, il suo significato drammatico, che consiste nell'eliminare tutti quei miti confusi e nel ricondurre il mondo alla ragione e alla parola di Dio. [...] Agli uomini di allora doveva apparire un'enorme empietà dichiarare le grandi divinità del sole e della luna due lampade per misurare il tempo. [...] Il mondo non è l'arena dei demoni, bensì proviene dalla ragione, dalla ragione di Dio, e poggia sulla parola di Dio. In tal modo, il racconto della creazione si rivela come l' “illuminismo” decisivo della storia, l'esodo delle paure che avevano attanagliato l'uomo. Significa la consegna del mondo alla ragione, il riconoscimento della sua razionalità e libertà”

J. Ratzinger, *In principio Dio creò il cielo e la terra. Riflessioni sulla creazione e il peccato*, Torino 2006, p. 28.

Sapienza 2, 1-24

- Legame intrinseco tra la giustizia, la condizione umana e l'immortalità;
- La morte non fa parte del piano di Dio;
- Il giusto non si stupisce che la giustizia, anziché essere occasione di riconoscimento da parte degli uomini, sia “segno di contraddizione”.

Filone d'Alessandria

(20 a. C. ca – 50 d. C. ca)

- Presentare la filosofia come una chiave di lettura utile alla comprensione della Rivelazione;
- C'è un senso allegorico e un senso letterale nelle Scritture;
- Leggere i racconti di creazione utilizzando il *Timeo* di Platone:
 - ▣ Il Dio biblico viene interpretato alla luce del Demiurgo;
 - ▣ Le idee sono i modelli dell'attività creatrice di Dio.

San Paolo, Lettera ai Romani

Rom., 1, 13-32.

- Dio è conoscibile agli uomini con la loro intelligenza;
- La ricerca della verità e della giustizia vanno di pari passo;
- C'è un legame indissolubile tra opere di giustizia e rendimento di grazie a Dio;
- Specularmente, il peccato è legato al rifiuto di Dio

Rom. 3, 29-31.

- Universalismo cristiano

Rom. 7, 14-24:

- *Videor meliora proboque, deteriora sequor*

Rom., 8, 12-39

- Non più schiavi del peccato e della morte

Giustino, *Apologiae*

- Nella filosofia greca ci sono “semi” della verità rivelata;
- Il cristianesimo è “vera filosofia”;
- I saggi filosofi vivono secondo il Logos, ma il Logos è Cristo.